



PARERE MOTIVATO
n. 31 in data 01 Febbraio 2016

**Oggetto: Comune di ESTE (PD). Prima Variante Parziale al Piano degli Interventi.
Verifica di Assoggettabilità.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio”, con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;
- l’art. 6 co. 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, concernente “procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, che all’art. 6 co 3° prevede che in caso di modifiche minori dei piani e dei che determino l’uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all’art. 12 del medesimo D.lgs;
- l’art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l’individuazione dell’Autorità Competente a cui spetta l’adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l’elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 4/2008, è ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 del medesimo D.lgs la Commissione Regionale VAS già nominata con DGR 3262 del 24.10.06 e DGR n. 23 del 21.01.14;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012, con la quale si prende atto del parere VAS n. 84/12 per fornire linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013, con la quale si prende atto del parere VAS n. 73/13, ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 1 febbraio 2016 come da nota di convocazione in data 29 gennaio 2016 ns. prot. gen. 35509/71.03.

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Este (PD) con nota prot. n. 0020467 del 02/09/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 352698 del 02/09/2015, con la quale ha fatto pervenire richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la prima variante parziale al Piano degli Interventi.

CONSIDERATO che da una verifica della documentazione presentata, non risultavano trasmessi tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo, per cui, per completare l'istruttoria e quindi sottoporre il tutto alla Commissione per l'espressione del parere di compatibilità ambientale, la Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), chiedeva, con nota prot n. 352698 del 02/09/2015, un'integrazione di quanto addotto.

CONSIDERATO che con nota prot n. 404412 del 08/10/2015, la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta integrazioni Vinca.

CONSIDERATO che con nota prot n. 352698 del 02/09/2015 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di dichiarazione relativamente ad eventuali osservazioni/opposizioni pervenute.

Il Comune di Este con nota n.294 del 5.01.16, assunta al prot. reg. al n.4055 dell'8.01.16, ha fatto pervenire comunicazione da parte del Responsabile del procedimento comunale con la quale evidenziava come le osservazioni pervenute sono state 65 delle quali n.5 con aspetti ambientali.

CONSIDERATO che la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato ulteriore richiesta integrazioni, con nota prot n. 416590 in data 15.10.15.

CONSIDERATO che con nota prot n. 475505 del 20/11/2015 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Azienda Ulss n. 17 Este
- Provincia di Padova
- Apav Dipartimento di Padova
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione"
- Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova
- Parco Regionale dei Colli Euganei
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per il Veneto
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso.

CONSIDERATO che la Commissione Regionale VAS in data 11 gennaio 2016, ha ritenuto di richiedere un approfondimento istruttorio relativamente ai volumi previsti e se gli stessi sono stati oggetto di modifica rispetto alle previsioni del PAT.

ESAMINATA la documentazione pervenuta dal Comune di Este con pec acquisita al prot. regionale n. 23922 del 22/01/2016, con la quale ha fatto pervenire nota in risposta a quanto richiesto dalla Commissione Regionale VAS e la cartografia trasmessa in data 1 febbraio 2016, in atti.

ESAMINATI i pareri pervenuti dai seguenti soggetti competenti in materia ambientale, che in sintesi si riportano:



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- Il Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione con nota prot. n. 1435 del 14/12/2015 acquisita al prot. regionale n. 506845 del 14/12/2015, che di seguito si riporta:

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 475505 del 20.11.2015, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1366 del 25.11.2015, con la quale si richiede allo scrivente Ente un parere in merito agli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione della variante del Piano in oggetto, si ritiene importante precisare che la pianificazione degli interventi deve essere valutata coerentemente con lo stato delle opere del Servizio Idrico Integrato e in sinergia con quanto previsto dagli obiettivi della Pianificazione del Consiglio di Bacino.

Qualora si dovessero intraprendere opposti indirizzi, le opere afferenti al Servizio Idrico Integrato necessarie per l'espletamento degli interventi urbanistici, dovranno essere previste a carico di soggetti terzi e approvate dalla scrivente.

Inoltre, si sottolinea l'importanza di adottare, sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione e gestione delle opere, tutte le misure necessarie per preservare la falda acquifera da possibili fonti di inquinamento.

- Il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo con nota n.11825 del 28.012.15, assunta al prot. reg. al n.529793 del 29.12.15, che di seguito si riporta:

Facendo seguito a Vs. comunicazione si esprime in linea di massima e per quanto di competenza parere favorevole con particolare attenzione circa le indicazioni di carattere generale che saranno espresse dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova riguardanti il documento citato in oggetto, tuttavia si fa presente che un parere più preciso è stato formulato da codesto Consorzio in occasione dell'esame del P.A.T.

Si raccomanda di tenere in debita considerazione il vincolo idraulico fissato dal R.D. n. 523/1904 (fiumi di competenza regionale) e dal R.D. n° 368/1904 (rete idrica consortile).

- Arpav Dipartimento di Padova pec prot. n. 0003073 del 14/01/2016 acquisita al prot. regionale n. 12379 del 14/01/2016, ha fatto pervenire parere nel quale afferma che non si riscontrano osservazioni da evidenziare.
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso pec prot. n. 607 del 14/01/2016 acquisita al prot. regionale n. 13317 del 14/01/2016, trasmesso anche dal Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto pec prot. n. 1080 del 18/01/2016 del acquisita prot. regionale n. 18560 del 19/01/2016, che di seguito si riporta:

“Con riferimento al procedimento in oggetto, avviato dalla Regione del Veneto presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con nota prot. 475505 del 20 novembre 2015, acquisita agli atti della scrivente al prot. 15186 del 26 novembre 2015, si comunica quanto segue.

Vista la nota prot. 607 del 14 gennaio 2016, con la quale la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso ha comunicato quanto segue:



"[...] Preso atto dalla documentazione - consultabile a questo l'ufficio a partire dal 7//2016 – che sono qui pervenuti solo parte degli elaborati progettuali predisposti dall'Ufficio Tecnico Comunale ed elencati nella delibera di adozione della variante in argomento;

- preso atto che il Rapporto Ambientale Preliminare pare riferirsi ai contenuti generali del Piano degli Interventi e non alle specifiche condizioni di sostenibilità della proposta di Variante in esame preso atto dalla Relazione illustrativa che la Variante prevede, tra l'altro, l'incremento delle aree a parcheggio all'interno della zona omogenea A (individuata dalla zona ATO2 del Rapporto Ambientale);

- valutato che da tale possibilità, se realizzata, potrebbero derivare impatti e criticità al territorio interessato da insediamenti monumentali e di pregio paesaggistico, beni diffusamente presenti nel Centro Storico di Este, non che effetti negativi all'ambiente, per il potenziale incremento di veicoli in transito e sosta, con criticità alla conservazione degli edifici culturali (intonaci e finiture, elementi lapidei, statuarie, ecc.), - preso atto che tra le tematiche della Variante vi sono azioni volte all'attuazione del PAES -Piano di Azione per l'energia sostenibile- con criteri per il nuovo edificato e per il miglioramento dell'efficienza;

- preso atto che la specificità di tali azioni non è valutabile dagli elaborati pervenuti a corredo della Variante in argomento.

In considerazione degli elementi evidenziati, per le possibili criticità atti valori culturali tutelati si ritiene la Variante al Piano degli Interventi assoggettabile a procedura VAS.

Ovvero esclusa dalla procedura di VAS nel caso di stralcio delle previsioni d'incremento delle aree a parcheggio nel Centro Storico di Este. alla stato di fatto dotazioni già dichiarate positive nel Rapporto Ambientale Preliminare.

In relazione al PAES, nella Variante particolari prescrizioni dovranno essere rivolte al corretto inserimento delle installazioni -fotovoltaiche e degli impianti solari termici nelle architetture degli edifici.

Se non già previsto, in tal senso dovranno essere aggiornate le Norme Tecniche Operative (non pervenute a questo Ufficio). Nel centro storico ed in prossimità di beni culturali tali installazioni si ritengono, in linea di massima, comunque non attuabili.

Analogamente, se non già previsto, il documento di Variante al piano denominato "Prontuario della qualità Architettonica e della Mitigazione Ambientale" (non pervenuto) dovrà indirizzare gli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio. previsti per il Centro Storico. verso un miglioramento della qualità architettonica e paesaggistica, con parametri di riferimento alle architetture consolidate di contorno.

In relazione ai contenuti della Variante, nel caso di assoggettabilità a VAS, si coglie l'occasione per ribadire che il Rapporto Ambientale di Variante al P.I. dovrà, affrontare le seguenti problematiche paesaggistiche:

a) esaustiva illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali della Variante con altri pertinenti piani o programmi, esaustiva considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente, ad esempio, anche in riferimento allo stato attuale del patrimonio culturale; esaustiva considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente essere interessate ;

d) esaustiva considerazione di qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente alla variante proposta, con particolare riferimento alle aree di rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica;

e) esaustiva considerazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi, tra gli altri. quelle relativi ai beni materiali, al patrimonio culturale, anche architettonico, archeologico, al paesaggio e le relazioni tra questi e gli altri fattori ambientali;

f) esaustiva considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente (e quindi anche sui beni culturali e sul paesaggio) conseguenti all'attuazione della Variante di piano proposta;

g) esaustiva considerazione delle ragioni che hanno motivato la scelta delle alternative individuate nella variante stessa e la descrizione di come è stata effettuata la valutazione;



h) esaustiva la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi, quindi, anche sul patrimonio culturale, derivanti dall'attuazione della Variante in proposta. In particolare le modalità di raccolta dei dati e, quindi, la loro attendibilità, nonché la elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti in fase di monitoraggio del piano, che dovranno necessariamente essere riferiti anche al paesaggio e ai beni culturali oltre che ai fattori prettamente ambientali. Nella fase attuativa, le azioni previste saranno oggetto di specifici progetti da concertare con le amministrazioni interessate ed i competenti, uffici territoriali del M|BACT". Vista la nota prot. 15252 del 4 dicembre 2015, con la quale la Soprintendenza Archeologia del Veneto ha comunicato quanto segue:

"[...] Si prende atto che al paragrafi " 3.1 "Aree di riqualificazione e riconversione e gli accordi art.6ll/2004", ai punti 4 (ex Sito Ospedaliero) e 5 (ex Officine Negrello) si sottolineano l'interesse archeologico delle opere e la necessità della loro salvaguardia.

Si prende atto che al paragrafo 3.4 "Ambiti di tutela E/7", relativamente all'ambito di tutela A - Paleoveneti si prevede "la valorizzazione delle aree archeologiche con la realizzazione di interventi atti Alla fruizione del patrimonio archeologico" e si contempera la "valutazione preventiva della compatibilità degli interventi con eventuali ambiti archeologici non ancora tutelati".

Si constata inoltre che nelle allegate Tavole dei Vincoli e Pianificazione superiore - parti nord e sud, è riportata la delimitazione delle aree vincolate ex D. Lgs 42/2004 (Art. 16.1 delle norme Tecniche Operative), delle aree del territorio comunale in cui è prevista l'indagine archeologica preliminare (Art. 16.3 NTO), nonché quelle dove, in caso di interventi che prevedano manomissione del terreno, sussiste l'obbligo di comunicazione alla Soprintendenza Archeologia del Veneto (Art. 16.2 NTO)".

VISTA la relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di incidenza n. 191/2015, predisposta dal Settore Pianificazione Ambientale della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VInCA-NUVV):

"RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA n.191/2015:

"...si segnala che l'elaborato in esame risulta solo parzialmente conforme alla D.G.R. n. 2299/2014, i giudizi espressi nel presente studio sulla significatività delle incidenze, altresì derivanti da metodi soggettivi di previsione (e non espliciti rispetto la variazione del grado di conservazione), possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

RITENUTO di prescrivere, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, in sede di attuazione del Piano:

1. che tutto quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza può essere attuato a seguito di una specifica pianificazione o progettazione degli interventi esclusivamente nel rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
2. che sia vietato, in assenza di adeguata verifica del rispetto della procedura per la valutazione di incidenza, lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle riportate nello studio esaminato e caratterizzate rispetto ai fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014 e di seguito riportate: "A02.02 - Cambiamento delle colture", "B01.01 - Piantagione forestale su terreni non boscati di specie autoctone", "D01.01 - Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", "E01.02 - Urbanizzazione discontinua", "G01.02 - Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati", "G01.03.01 - Attività con veicoli motorizzati su strada", "G01.03.02 - Attività con veicoli motorizzati fuori strada", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari";
3. che, al di fuori delle aree caratterizzate dai codici "11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso", "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup.



Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12111 - Complessi agro-industriali", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12130 - Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12180 - Strutture socio sanitarie (ospedali e case di cura)", "12190 - Scuole", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto, per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

4. che il Comune verifichi la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive e che, a seguito della verifica, sia trasmessa annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza contenente lo stato di attuazione relativo agli articoli 70, 80 delle norme tecniche dettagliando per ciascuno le aree dove sono state avviate azioni, georiferite secondo lo standard regionale, e gli esiti delle verifiche sul rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
5. che qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sia effettuato il monitoraggio di habitat, specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;
6. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, all'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
7. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

PERTANTO.....

PROPONE

un esito favorevole con prescrizioni della valutazione di incidenza riguardante la verifica di assoggettabilità a procedura di VAS per la prima variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Este (PD)

E

RICONOSCE

qualora non in contrasto con la cartografia degli habitat e habitat di specie di cui alle DD.G.R. 4240/2008 e 2816/2009, la non necessità della valutazione di incidenza numero 6 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014 "piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza" per le aree contraddistinte dalle categorie "11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso", "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12111 - Complessi agro-industriali", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12130 - Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12160 - Luoghi di culto



(non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12180 - Strutture socio sanitarie (ospedali e case di cura)", "12190 - Scuole", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)." nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto"

OSSERVAZIONI

Il Responsabile del Procedimento, con nota n.294 del 5.01.16, assunta al prot. reg. al n.4055 dell'8.01.16, ha fatto pervenire comunicazione nella quale evidenziava come le osservazioni pervenute sono state 65 delle quali n.5 con aspetti ambientali: n. 15, 16, 20, 21, 47, rispetto alle quali è stato espresso parere da parte del valutatore, inserito nello schema agli atti. Si prende atto del parere di coerenza del valutatore.

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, ed in considerazione delle integrazioni prodotte dal Comune di Este, sulla base delle richieste della Commissione VAS in data 11.01.16 e del parere del Valutatore in merito alle osservazioni sopra richiamate e della Valutazione di Incidenza Ambientale n.191/2015.

VISTA la relazione istruttoria tecnica predisposta dalla Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VInCA-NUVV, in data 1 febbraio 2016, che evidenzia che la variante parziale al P.I. del Comune di Este non debba essere sottoposto a procedura VAS, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente e che propone che In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopraccitati, nonché le prescrizioni VInCA precedentemente riportate.

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la Prima Variante Parziale al Piano degli Interventi del Comune di Este (PD), in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, prendendo atto della documentazione pervenuta dal Comune di Este con pec acquisita al prot. regionale n. 23922 del 22/01/2016 e delle controdeduzioni comunali e del relativo parere del Valutatore in merito alle osservazioni sopra richiamate, con le seguenti prescrizioni da ottemperare in sede di attuazione:

- dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;
- dovranno essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopra riportati: Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione; Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- dovranno essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni del parere del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto, riportati a pagina 2 relativi al Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e al "Prontuario della qualità Architettonica e della Mitigazione Ambientale". Prendendo atto della documentazione pervenuta dal Comune di Este con pec acquisita al prot. regionale n. 23922 del 22/01/2016, relativamente alle previsioni di incremento delle aree a parcheggio del centro storico;
- dovrà essere recepito quanto indicato nella relazione istruttoria VINCA, precedentemente riportata.

Considera la valutazione effettuata riguardante esclusivamente gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i., ritenendo non di pertinenza valutare le procedure urbanistiche legate agli interventi proposti.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore della Sezione
Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di n. 8 pagine.